

CRONACHE

da palazzo cisterna



PROVINCIA
DI TORINO

www.provincia.torino.it

7A.04.06
13
III serie
anno XI

Autorizzazione Tribunale di Torino n. 1788 del 29.3.1966 - Poste Italiane. Spedizione in a.p. - 70% - D.C. - Torino - Numero 12 - Anno 2006

In questo numero:

A scuola meglio andare camminando
Nuova guida ai servizi della Provincia
Menù di Pasqua

SOMMARIO

3 EDUCAZIONE AMBIENTALE A scuola meglio andare camminando



4 POLITICHE SOCIALI Vita nuova per le vittime della tratta

5 Sportello di informazione sociale

6 VIABILITÀ Completati i lavori ad Avigliana

7 COMUNICAZIONE ISTITUZIONALE Nuova guida ai servizi della Provincia

8 AGRICOLTURA Contributi agli apicoltori

Rubrica

9 Il Venerdì del Sindaco

10 Provincia postolimpica

12 Letture dei Paesi tuoi

14 Menù di Pasqua



In copertina: Castello di Pralormo
Foto Giancarlo Viani per AFPT
In quarta: Balme, Valli di Lanzo
Foto Roberto Bergamino per AFPT

Una Provincia da favola



Lo stand della Provincia a Pralormo



Il presidente Saitta con il Conte di Pralormo

Fate, gnomi, folletti e libri sulle favole ambientati nella suggestiva cornice del Forte di Fenestrelle (monumento-simbolo del territorio provinciale e dell'Ente che lo amministra) animano lo spazio che la Provincia ha creato nel parco del castello di Pralormo.

Lo stand istituzionale, curato dal Servizio Comunicazione Istituzionale e dall'Assessorato al Turismo, è dedicato al territorio dal punto di vista turistico e ambientale, con particolare interesse all'aspetto paesaggistico.

È allestito nei pressi di una grande aiuola che la contessa Consolata Pralormo ha realizzato interamente con tulipani bianchi e rossi, i colori istituzionali della Provincia.

L'aiuola e lo stand sono collocati di fronte all'ingresso del Castello utilizzato per le visite guidate.

"Messer Tulipano" si può visitare fino al 25 aprile, dalle 10 alle 18 nei giorni feriali, dalle 10 alle 19 nei festivi.

Direttore responsabile: Carla Gatti – Vicedirettore: Lorenza Taro
Segreteria di redazione: Patrizia Virzi

Hanno collaborato: Cesare Bellocchio, Emma Dovano, Michele Fassinotti,
Antonella Grimaldi, Carlo Prandi, Alessandra Vindrola

Grafica: Marina Boccalon e Giancarlo Viani

Foto Archivio Fotografico Provincia di Torino "Andrea Vettoretti" (AFPT): Cristiano Furriolo
Segreteria: Luca Soru

A scuola meglio andare "camminando"

Un concorso riservato a elementari e medie per individuare percorsi a piedi casa scuola da compiersi in sicurezza

Le persone di mezza età e non solo, soprattutto se vissute in campagna, ricordano quanto era bello andare a scuola a piedi, soprattutto nella bella stagione, schiamazzando con i compagni. Oggi alle lezioni si va quasi sempre con l'auto per fare più in fretta, per sicurezza e per comodità. Si può però tornare alle vecchie abitudini: lo consiglia la Provincia proponendo "A scuola camminando", un progetto nato per indirizzare la scelta dei bambini verso percorsi pedonali casa-scuola risolvendo così il problema del traffico nelle strade intorno alle scuole.

La Provincia ha attivato da tempo diversi progetti di educazione ambientale sui temi della sicurezza stradale, dell'inquinamento atmosferico, della mobilità sostenibile e dei percorsi sicuri casa-scuola.

Sta lavorando negli istituti scolastici con il programma "Strade belle e sicure" e, nel 2005, ha aderito a "International I walk to school". Sono iniziative che hanno l'ambizioso obiettivo di incidere sulla mobilità urbana di bambini e famiglie trovando soluzioni, compatibili con l'ambiente, al problema degli spostamenti in città. Ora con "A scuola camminando" le elementari e medie del territorio sono invitate, in collaborazione con le Amministrazioni comunali, a individuare e sperimentare percorsi a piedi che, partendo da diversi punti di ritrovo, conducano i piccoli studenti a scuola al riparo da pericoli. La prima giornata è stata fissata per il 5 aprile.

I bambini della Scuola elementare "Ricardi di Netro" di Torino sono stati accompagnati da Maurizio Damilano, marciatore campione olimpico e testimo-



Gli scolari accompagnati da Piero Gros

nial dell'iniziativa e da Piero Gros, campione di sci.

L'obiettivo del progetto è che, a partire dal 5 aprile, il modo "ecologico" di andare a scuola acquisti regolarità e si ripeta almeno una o due volte alla settimana. Vigili, operatori comunali, volontari e famigliari sono chiamati a collaborare perché questi tragitti si possano compiere in totale sicurezza. A tal fine la Provincia ha emesso un bando di concorso rivolto a tutte gli istituti scolastici del territorio. Entro il 19 maggio gli istituti che vorranno partecipare dovranno inviare alla Provincia di Torino il materiale illustrativo del proprio progetto. I lavori saranno valutati sulla base di parametri come il numero di giornate effettuate, il numero delle classi e dei bambini coinvolti, la partecipazione dei vigili urbani, dei genitori e dei volontari. Ci saranno cinque premi in denaro, e alla scuola prima classificata andranno 1500 euro. La premiazione si terrà il 5 giugno, in occasione della Giornata Mondiale dell'Ambiente. Le scuole iscritte finora sono 55 e appartengono a 22 Comuni. "I problemi della sostenibilità ambientale riguar-

dano tutti e devono essere tenuti presenti in ogni nostra azione" spiega l'assessore allo Sviluppo sostenibile Angela Massaglia. "Ogni attività umana ha un impatto sull'ambiente ed è bene che anche i bambini ne siano consapevoli e assumano fin dai primi anni di scuola comportamenti rispettosi del loro habitat".

Tutte le informazioni e il bando di concorso su:

http://www.provincia.torino.it/ambiente/educazione/a_scuola_camminando.



Piero Gros in posa con uno scolaro

Vita nuova per le vittime della tratta

Presentata l'iniziativa "Ex-change" mirata a liberare le donne sfruttate e a favorirne l'integrazione socio-lavorativa

Un progetto nazionale e transnazionale, finanziato dalla Comunità Europea che, attraverso azioni di coordinamento e di coinvolgimento di tutti gli attori del territorio, mira a realizzare iniziative a favore delle vittime del traffico a scopo di sfruttamento sessuale, favorendone la liberazione dalle condizioni di violenza e sopraffazione in cui spesso sono costrette a vivere, e permettendo loro di conseguire una futura integrazione socio-lavorativa. È questo lo scopo principale dell'iniziativa "Ex-change", che è stata presentata presso la sala Giunta di Palazzo Cisterna.

La Provincia aderisce al progetto che coinvolge Italia, Slovacchia e Francia.

Le tre Nazioni infatti si sono impegnate nello stipulare un accordo transnazionale che prevede uno scambio di informazioni sul traffico di esseri umani nei tre Paesi e una serie di azioni mirate per cercare di intervenire sul fenomeno.

La parte nazionale del progetto, che si chiama significativamente Emergendo, vede come capofila la Provincia di Pisa, e ha come partner nazionali l'associazione per la cooperazione e i legami transregionali europei-Tecla, l'associazione On The Road di Martinsicuro (Teramo), l'associazione Donne in Movimento di Pisa, la Cooperativa Sociale il Cerchio di Pisa, la Pubblica Assistenza di Pisa, il Comune di Genova-Direzione Servizi alla Persona, la Provincia di Genova, la Federazione Regionale Solidarietà e Lavoro di Genova, la Provincia di Ascoli Piceno, l'associazione Tampep Onlus di Torino, l'associazione Compagnia delle Opere del Pie-



La presentazione del progetto



L'assessore Tesio alla presentazione del progetto

monte, l'associazione Casa di Carità Arti e Mestieri di Torino, S&T Società cooperativa, l'Azienda ULSS 16 di Padova e la Provincia di Teramo.

"La Provincia di Torino è da sempre molto sensibile al problema e pronta nell'aderire a progetti o a iniziative che possano contrastare lo sfruttamento delle donne.

È necessario un attento monitoraggio della situazione e una seria pianificazione attraverso l'individuazione di una metodologia condivisa e un coinvolgimento attivo di tutte le istituzioni del territorio, locali, nazionali ed europee" – commenta l'assessore alle Pari

Opportunità e Relazioni Internazionali Aurora Tesio.

L'iniziativa prevede, nella fase preliminare, per la città di Torino, la realizzazione di un'indagine sui luoghi "chiusi" in cui avviene il fenomeno della prostituzione: l'attenzione riguarderà circoli, night club e locali di divertimento.

Fra le attività previste dal progetto Ex-change vi sono scambio di informazioni sul traffico di esseri umani, identificazione dei profili professionali atti a intervenire, diverse ricerche sulle donne vittime della tratta, in particolare provenienti dalla Cina e oggetto di sfruttamento sessuale".

Consulta lo sportello di informazione sociale
www.provincia.to.it/sportellosociale/

www.provincia.torino.it | l'informazione che cercavi

PROVINCIA DI TORINO

home page MediaAgencyProvincia urp contatti mappa del portale cerca

Sportello d'Informazione Sociale

SOLIDARIETA' SOCIALE

home e-mail faq forum

aree tematiche

ultimo aggiornamento: 11 aprile 2006

presentazione

- ▶ ANZIANI
- ▶ FAMIGLIE
- ▶ MINORI
- ▶ GIOVANI
- ▶ HANDICAP
- ▶ IMMIGRAZIONE
- ▶ LAVORO E FORMAZIONE
- ▶ VOLONTARIATO E TERZO SETTORE
- ▶ TOSSICODIPENDENZE
- ▶ PARI OPPORTUNITA'

Cerca nel sito:

Iscriviti alla NEWSLETTER

NOTIZIARIO

Rassegna on line di informazione sociale
 Scegli il tema per leggere le notizie aggiornate:
 ▶ anziani ▶ famiglie ▶ minori ▶ giovani ▶ handicap ▶ immigrazione ▶ lavoro e formazione ▶ volontariato ▶ tossicodipendenze ▶ pari opportunità

Sportello d'informazione sociale: più di 600.000 contatti nel 2005

SCELTI PER VOI

▶ Iniziative e approfondimenti nella rete



Gli elenchi dei soggetti a cui è possibile devolvere il 5 per mille della Dichiarazione dei redditi

Immigrazione: il Decreto flussi 2006

Proposta di legge di iniziativa popolare per la non autosufficienza

Prima bozza per una proposta di Piano Socio Sanitario Regionale

Welfare: Bonus bebè di 1000 euro anche nel 2006



Procura della Repubblica per i minorenni di Piemonte e Valle d'Aosta

Sito che offre documenti, relazioni e indicazioni

AGENDA

Gli appuntamenti del sociale

OPPORTUNITÀ

▶ Lavoro e volontariato

SPORTELLI TERRITORIALI

▶ Collegamento con gli enti gestori dei servizi socio-assistenziali



GLI SPORTELLI DI INFORMAZIONE SOCIALE HANNO UN NUMERO VERDE



NEWS

SERVIZI SOLIDARIETÀ

▶ Attività e ▶ iniziative della Provincia di Torino

FRAGILI ORIZZONTI
 Torino, 17 marzo 2006
 Atti del convegno

SOS DONNA E PARTO SEGRETO



turismo, disabilità e fruizione del territorio montano

La Provincia per la Programmazione Sociale
 Verso il Piano Sociale Provinciale 2005

Il piano di Zona linee guida essenziali per i piani di zona

Completati i lavori ad Avigliana

Le opere inserite nel progetto "Paesaggio 2006"

Grazie all'approvazione del progetto strategico "Paesaggio 2006, che ha ottenuto il riconoscimento nell'ambito delle opere connesse alle Olimpiadi invernali, la Provincia ha provveduto alla riqualificazione paesaggistica nel territorio di Avigliana. I lavori hanno riguardato la sistemazione, con la realizzazione di una rotatoria, del nodo stradale di corso Laghi (l'ex Strada Statale 589) e via S. Agostino (la Provinciale 186), oltre a interventi di completamento della viabilità pedonale sulla stessa 589.

La costruzione della rotatoria

ha così permesso di intervenire, migliorando fluidità e sicurezza, in uno dei punti più critici della viabilità di Avigliana in un tratto ad elevato carico di traffico, percorso giornalmente da oltre 25 mila veicoli, con un alta percentuale di mezzi pesanti. È inoltre stata realizzata su corso Laghi una passeggiata laterale continua con un marciapiede arredato con alberi, paletti, barriere e parcheggi, utile a rendere più piacevole l'immagine urbana del luogo. L'intervento, completato in meno di un anno, è costato complessivamente 900 mila

Euro, 380 mila dei quali stanziati dalla Provincia di Torino e 520 mila provenienti dai finanziamenti previsti per le opere connesse alle Olimpiadi di Torino 2006. "Con la realizzazione di quest'opera – ha commentato il presidente Antonio Saitta – si completa il quadro degli interventi previsti dal progetto strategico. Oltre alla risoluzione dei problemi di viabilità della zona, si è pensato alla messa in sicurezza non solo per gli automobilisti ma anche per i pedoni in un tratto di strada dove ogni giorno transita un numero elevatissimo di automezzi".

I paesaggi della provincia in un Atlante



È stato presentato presso la sala Stucchi di Palazzo Cisterna, il concorso fotografico, indetto dalla Provincia di Torino, "Atlante dei paesaggi della provincia di Torino". L'Assessorato alla pianificazione territoriale della Provincia intende con questa iniziativa, realizzare una sorta di "atlante" del paesaggio provinciale, che includa aree di rilievo da poter utilizzare nell'approfondimento del Piano Territoriale di Coordinamento. Il concorso si articola in due sezioni, la prima riservata agli allievi delle scuole medie superiori della provincia di Torino, la seconda agli studenti della prima e seconda facoltà di Architettura del Politecnico di Torino. I premi per entrambe le sezioni vanno da un minimo di 250 euro ad un massimo di 2500 euro. La scadenza è stata prorogata al 19 maggio 2006.

Per ulteriori informazioni è possibile rivolgersi a:

Simonetta Alberico – Servizio Pianificazione Territoriale – tel. 011.8613211

Paola Vayr – Servizio Pianificazione Territoriale – tel. 011.8613216

Il bando completo è disponibile all'indirizzo: http://www.provincia.torino.it/speciali/atlante_paesaggi/

Nuova guida ai servizi della Provincia

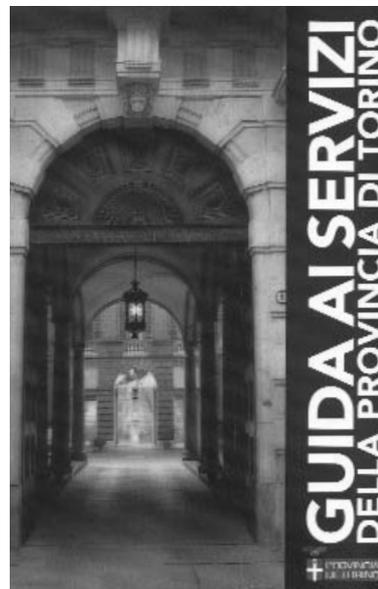
È in distribuzione la nuova Guida ai servizi della Provincia di Torino.

Il volume di oltre trecento pagine, è un vero e proprio vademecum per reperire ogni informazione su ruolo, compiti e funzioni dell'Ente.

La consultazione è resa agevole grazie a un ricco indice e all'impostazione dei testi, stampati con un carattere molto leggibile. Si parte dalla storia di Palazzo Cisterna, sede storica della Provincia, ai riferimenti istituzionali di Presidente, Giunta e Consiglio, alla descrizione delle aree, servizi e uffici con indirizzi e numeri di telefono. Infine una parte dedicata ai dati statistici.

Le informazioni contenute nell'edizione 2006 della Guida (raccolte e curate dall'Ufficio Relazioni con il Pubblico - Sportello del Cittadino) sono aggiornate al 28 febbraio.

"Si parla sovente della sempre più diffusa esigenza di aprire le sedi istituzionali ai cittadini - spiega il presidente della Provincia Antonio Saitta - la nostra Guida ai Servizi ha l'ambizione di essere un piccolo passo in questa direzione". Sono cinquemila le copie in distribuzione nelle sedi dei Circondari, nei Centri per l'Impiego, Circoscrizioni, biblioteche, Asl e associazioni di categoria. È anche possibile richiederla direttamente



all'Urp in via Maria Vittoria 12 a Torino.

Contributi ai piccoli comuni per edilizia scolastica e impianti sportivi

I comuni con popolazione inferiore a 5000 abitanti possono richiedere alla Provincia, per l'anno 2006 contributi per interventi di edilizia scolastica, palestre, impianti ginnico-sportivi e per esigenze urgenti di sicurezza e igiene. L'iniziativa rientra nelle funzioni amministrative trasferite dalla Regione alla Provincia per l'attuazione dei programmi a favore dei comuni. Le domande, corredate della documentazione richiesta, devono essere presentate o spedite entro l'8 maggio a: Servizio Programmazione Edilizia - Ufficio Attuazione Delega Regione Piemonte - Leggi Regionali 44/2001 e 5/2001 - Via Bertola 34 - 10122 TORINO.

Per conoscere i criteri di assegnazione cliccare su:

http://www.provincia.torino.it/speciali/contributi_comuni06/index.htm

Per ulteriori informazioni:

E-mail: enricci@provincia.torino.it - Tel. 011 861.5427/5429 - Fax 011 861.5491



Contributi agli apicoltori

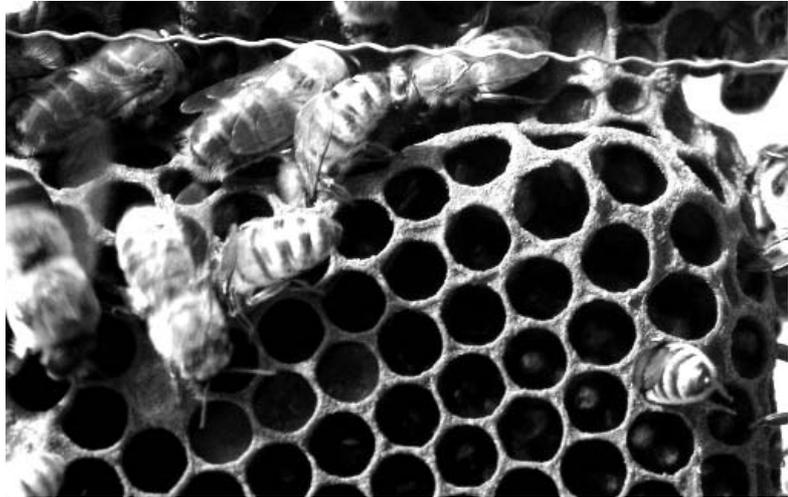
Entro il 5 maggio le domande alla Provincia

La Provincia di Torino concederà contributi agli apicoltori per un totale di 215.276,54 euro: lo prevede un bando approvato dalla Giunta provinciale su proposta dell'assessore all'Agricoltura, Sergio Bisacca.

I contributi potranno essere erogati:

- da un minimo di 3.000 ad un massimo di 70.000 euro per la costruzione, ristrutturazione e ammodernamento (anche ai fini dell'adeguamento igienico-sanitario) delle strutture aziendali di lavorazione dei prodotti dell'alveare;
- da un minimo di 1.250 a un massimo di 25.000 euro per l'acquisto di macchine ed attrezzature apistiche;
- per l'allevamento e selezione di api regine di razza Ligustica
- per l'incremento qualitativo e quantitativo dell'apicoltura e dei suoi prodotti.

"I contributi, - precisa l'assessore Bisacca - potranno essere



Particolare arnia

concessi agli operatori professionisti e amatoriali, singoli e associati, purché, entro un anno dall'erogazione, acquisiscano tutti i requisiti dell'apicoltore produttore apistico e si impegnino a proseguire l'attività apistica per almeno cinque anni. Le domande di concessione dei contributi saranno

istruite e finanziate secondo una graduatoria di merito predisposta dal Servizio Agricoltura della Provincia, tenuto conto del tipo e del luogo di attività svolta, del numero di alveari posseduti e dell'età del richiedente.

L'utilizzo di metodi biologici costituirà titolo di preferenza". Le domande per l'erogazione dei contributi devono essere presentate in carta semplice, entro le 12 del 5 maggio, alla Provincia di Torino-Servizio Agricoltura, via Bertola 34, Torino, utilizzando i moduli predisposti dal Servizio stesso. Tutte le informazioni sul bando sono reperibili alla pagina Internet www.provincia.torino.it/agrimont/bandi_scadenze/



Arnie in Val di Susa

Liberati 38 uccellini di specie protetta

Nei giorni scorsi gli agenti del Servizio di Tutela fauna e flora della Provincia, in collaborazione con i volontari della Lida (Lega italiana diritti animali), hanno sequestrato in un'abitazione di Cafasse 38 fringillidi detenuti illegalmente.

In particolare gli agenti hanno trovato un fanello, 13 lucherini, 16 cardellini, 4 verdoni e 4 verzellini.

Gli animali, che appartengono alla fauna selvatica posta sotto protezione e per i quali è vietata la caccia e la detenzione, sono stati successivamente liberati in una località idonea.

A cura di Valeria Rossella

Tre appuntamenti con i sindaci del territorio per il presidente Antonio Saitta nel pomeriggio di venerdì 31 marzo. Maurizio Giovando (Samone) si è presentato per richiedere il rimborso del mutuo acceso per realizzare una fognatura, mentre Sergio Bossi (Pavarolo) ha invitato il Presidente alla Biennale di

Casorati che si terrà a Pavarolo nel mese di settembre e che da quest'anno è diventata un appuntamento internazionale: si spera che la Provincia voglia ufficializzare la sua partecipazione. Amalia Neirotti (Rivalta) ha esposto problemi di viabilità: in Boragata Doirone ci si immette in modo pericoloso sulla

bretella creata per mitigare l'impatto del casello di Beinasco.

È quindi necessario creare una seconda bretella che convogli il traffico sulla provinciale 174, così come in frazione Pasta è da realizzare una via d'accesso al Centro Commerciale che è rimasto isolato.

Scatti della memoria, una mostra a disposizione del territorio



La mostra "Scatti della memoria - Le Valli olimpiche in bianco e nero", proposta a Torino nel periodo olimpico nel cortile d'onore di Palazzo Cisterna, ha chiuso i battenti dopo aver registrato un notevole successo di pubblico.

La rassegna, promossa dalla Provincia di Torino, presenta immagini d'epoca, provenienti dagli archivi de "L'eco del Chisone" e del Museo Nazionale della Montagna, riprodotte in teli di grandi dimensioni: un viaggio nel tempo quindi scandito da fotografie in bianco e nero, scattate tra fine Ottocento e gli anni Cinquanta del Novecento, dei luoghi che sono stati di recente sede dell'Olimpiade e della Paralimpiade.

Chi fosse interessato a proporre in futuro nella sua sede la mostra è pregato di mettersi in contatto con il Museo Nazionale della Montagna di Torino (011 66.04.104)

Per ulteriori informazioni: URP Provincia di Torino (011 861.29.01)

A cura di Michele Fassinotti



Pista di curling a Pinerolo

La missione della Fondazione 20 marzo

Far decollare in tempi brevi la Fondazione 20 marzo 2006, valorizzando le professionalità che il Toroc e il territorio hanno acquisito e fatto crescere negli ultimi cinque anni; elaborare piani strategici per la valorizzazione e promozione turistica di Torino e delle sue vallate; razionalizzare le Aziende turistiche locali, creandone una unica per la provincia di Torino: sono queste le linee-guida su cui si sono trovati d'accordo i presidenti Bresso e Saitta e l'assessore alle Olimpiadi della Città di Torino, Elda Tessore, nella tavola rotonda che, il 31 marzo scorso, ha concluso i due giorni di lavori del convegno "L'eredità di un grande evento sportivo per il territorio: Olimpiadi e Paralimpiadi Torino 2006". Smentite quindi tutte le voci su presunti disaccordi sulle future nomine: Regione, Provincia e Città di Torino sono d'accordo su di un organismo "snello", in cui lavorino persone motivate e capaci. Sono sostanzialmente due le tipologie post-olimpiche emerse dal dibattito tra gli esperti del settore e gli organizzatori di grandi eventi sportivi di Italia, Francia, Svizzera ed Austria che, insieme alla Provincia di Torino, sono partner nel progetto Sentedalps (Sport

Event Network for Tourism & Economic Development of the ALPine Space). Da un lato vi sono le profonde trasformazioni economiche e urbanistiche e le ridotte ricadute turistiche che costituiscono il bilancio delle Olimpiadi di Grenoble del 1968; dall'altro il modello esattamente speculare di Innsbruck, impostasi sul mercato turistico mondiale come una delle città capitali degli sport invernali, con un basso impatto sul tessuto urbanistico. Le riflessioni degli amministratori locali e del professor Egidio Dansero (del Centro Ricerche "Omero" dell'Università di Torino) hanno delineato uno scenario in cui le trasformazioni urbanistiche innescate dalle Olimpiadi a Torino non devono essere disgiunte da una forte promozione turistica del territorio; promozione che non può non sfruttare la notorietà acquisita con i Giochi, recuperando un legame forte tra città e montagna.

Saitta: "Non ripeteremo gli errori di Italia '61"

"Gli errori commessi dopo l'esposizione universale Italia '61 non si ripeteranno, – ha affermato il presidente Saitta – perché gli impianti sono stati progettati per un proficuo utilizzo post-olimpico e per almeno dieci anni saranno i migliori al mondo nel campo degli sport invernali. La gestione della pista di bob di Cesana e dei trampolini di Pragelato non sono problemi irrisolvibili. Tra l'altro il presidente Petrucci, ha confermato che il Coni si impegnerà nella Fondazione, lavorando per insidiare a Cesana e Pragelato i centri federali di formazione e allenamento degli atleti". "L'equilibrio di bilancio nella gestione dell'intero sistema degli impianti olimpici si può raggiungere se si avvia una grande operazione di promozione turistica e di attrazione di nuovi grandi eventi. – ha aggiunto il Presidente della Provincia – Rimodulare gli strumenti di promozione ci servirà a perseguire l'obiettivo di incrementare le presenze turistiche e l'occupazione dei posti letto alberghieri, oggi notevolmente inferiori agli standard degli altri grandi comprensori europei del turismo invernale". Aprendo i lavori del convegno, Saitta aveva sottolineato che l'iniziativa coincideva con il voto favorevole del Consiglio Provinciale all'adesione dell'Ente alla Fondazione 20 marzo 2006, affermando la necessità che la Fondazione diventi operativa in tempi stretti,



Pista di snowboard a Bardonecchia

per garantire una corretta gestione degli impianti olimpici.

Post-olimpiadi: le opinioni di Toroc, Comparto e Comuni

Tiziana Nasi, presidente di Comparto, ha sottolineato il successo di pubblico e l'attenzione dei media verso le Paralimpiadi, segno di una nuova cultura sportiva, da far crescere organizzando altri eventi internazionali.

Il presidente del Toroc Valentino Castellani ha insistito sulla necessità di applicare anche in futuro il metodo della progettazione strategica nella promozione del territorio, rinsaldando il legame fra Torino e le sue vallate, vero segreto del successo dell'evento olimpico. L'integrazione tra sport, cultura e turismo come risorsa per attrarre grandi eventi e flussi turistici ha trovato d'accordo il Presidente del Toroc e gli amministratori dei Comuni olimpici.

Chiamati ad esprimersi sul futuro della pista di bob e dei trampolini per il salto, i sindaci di Cesana Roberto Serra e di Pragelato Valter Marin hanno affermato che dalla valorizzazione sportiva e turistica di quegli impianti possono scaturire nuove opportunità di sviluppo e diversificazione turistica.

Il primo cittadino di Cesana pensa ad una sorta di "parco dei diverti-



Pista di bob a Cesana



Trampolino a Pragelato

menti sulla neve e sul ghiaccio" dentro e intorno alla pista di bob; per intrattenere e divertire gli sciatori nelle ore serali con taxi-bob, discese con i gommoni, patinoire, passeggiate con gli sci da fondo al chiaro di luna. L'ambizione di

Pragelato è quella di far nascere una scuola per i giovani saltatori e di organizzare nuove competizioni internazionali. Mentre, per Pinerolo, il sindaco Alberto Barbero ha delineato una nuova vocazione di capitale italiana del curling, che andrebbe ad affiancarsi alla tradizione della cavalleria.

Bardonecchia, ha ricordato il primo cittadino Francesco Avato, si propone sul mercato turistico internazionale come nuova "Mecca" dello snowboard. Sauze d'Oulx, secondo il sindaco Roberto Faure può e deve offrire un prodotto turistico innovativo, grazie ai nuovi impianti di risalita e a quelli per gli sport estivi (palazzetto dello sport, campi da golf e calcio), cercando l'approccio con una clientela internazionale che vada oltre il tradizionale bacino britannico.



Tiziana Nasi, Valentino Castellani e i sindaci delle valli olimpiche

La festa della primavera, annuncio di speranza e di liberazione

La parola *haggadà* deriva dalla radice *ngd* che esprime l'idea di raccontare, narrare: "In quel giorno racconterai a tuo figlio dell'uscita dall'Egitto" come si dice nel libro dell'*Esodo* 13,8. Questo versetto che impone di narrare le opere compiute dal Signore è da ritenersi una delle matrici, non solo lessicali, della parola *haggadà*: conservare memoria delle antiche vicende del proprio popolo e delle opere compiute da Dio in suo favore. In pratica impegnarsi a riattualizzare nella propria vita le vicende bibliche. Si legge, durante la cena pasqua-

le: "Ognuno deve considerare se stesso come se fosse personalmente uscito dall'Egitto" come è scritto nel *Racconto di Pesach*. Nella *Torà* il termine *pesach* è connesso con il verbo *pasàch* a cui attribuisce il senso di passare oltre, come durante l'ultima piaga d'Egitto il Signore passò oltre le case dei figli di Israele, e li risparmiò.

Quest'anno il 13 aprile è il primo giorno di *Pesach* per gli ebrei, la Pasqua. La festa inizia il giorno prima, la sera, quando viene celebrato il *Seder*, la cena ebraica celebrata seguendo sedici parti, sedici elementi che rievocano e significano le fasi dell'*Esodo*, dalla benedizione del vino, la con-

sacrazione (*qaddesh*) alla divisione (*yachatz*) di una delle tre azzime e la conservazione di una metà per dopo cena, e poi la *maggid*, la narrazione vera e propria dell'uscita dall'Egitto, in un dialogare tra il padre e il più giovane tra i presenti, un chiedere spiegazione dei cibi diversi consumati in quella notte, erbe amare, pane non lievitato, carne arrostita, un uovo e la salsa *charoseth*, una specie di marmellata dolce e compatta usata dagli schiavi ebrei per costruire gli edifici dei Faraoni.

Molto interessante il libro di Anna Segre uscito nel 2001, che parte dal testo tradizionale dell'*haggadà*, fondandosi su una delle più antiche *haggadot* conservate nell'archivio Terracini di Torino (Mondovì 1662, manoscritto ebraico riprodotto e tradotto nel libro) e ne spiega il linguaggio e il significato dei riti. Cento pagine, poi, sono di descrizione delle 45 schede della collezione di *haggadot* conservata nell'archivio di Terracini. Del 1662 la più antica (Amsterdam), con testi e illustrazioni con significato simbolico – su due colonne due putti alati versato acqua da una brocca sulle mani di due vecchi, personaggi e scene bibliche.

Del 1984 la più recente (Firenze) illustrata da Emanuele Luzzati con testi del rabbino Elio Toaff. Il disegno di copertina di Luzzati mostra la tavola imbandita del *Seder*, i commensali, appoggiati, leggono i testi sacri.

Queste schede sono a cura di Claudia De Benedetti, curatrice del Museo ebraico di Casale Monferrato, e Luisa Sacerdote, che lavora presso l'Archivio per le Tradizioni e il Costume ebraici "Benvenuto e Alessandro Terracini" di Torino.

Anna Segre, *La Pasqua ebraica, Testo e contesto dell'Haggadà*, 2001, Silvio Zamorani Editore, Torino, pagine 320, 25 euro.

La Pasqua ebraica Testo e contesto dell'Haggadà Le haggadot dell'Archivio Terracini



Anna Segre

Schede di
Claudia De Benedetti
Luisa Sacerdote

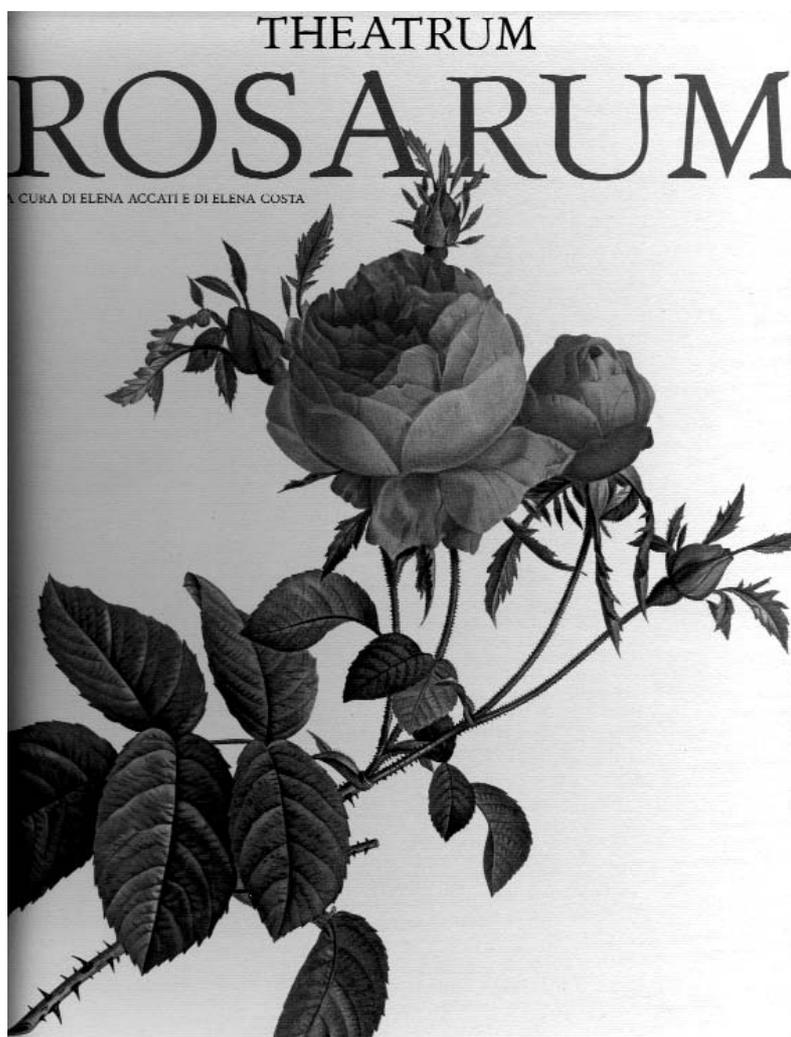
Silvio Zamorani editore

Un libro sulle regine

“Il silenzio profondo della vita in terra ce lo insegna la rosa aperta nel rosaio” recita una poesia di Garcia Lorca.

Un silenzio di tutte le piante e di tutti i fiori per tanti mesi all’anno, qui, nel nord dell’Italia, con inverni che ci mostrano i colori bruni e scuri dei rami di piante e cespugli fino a marzo inoltrato, e poi il susurro della bella stagione risveglia tutto e fa germogliare le prime foglie rosse delle rose e fa spiccare il verde nuovo dei salici, dei bagolari, delle querce, dei ginkgo in riva al Po. Chissà nel giardino privato di Cavriglia, in Toscana, vicino ad Arezzo che spettacolo! Un giardino di seimila rose antiche e moderne che rifoglia, sboccia, si apre e si colora in modo straordinario e grandioso. Le rose precoci oggi saranno in bocciolo, centinaia di boccioli chiusi in sepali effetto muschio, rado o cotonoso, bocci color giallo-verde della rosa Allard e della Harison’s, color panna della Double White, della Stanwell e della Fortuneana, rosa molto scuro vicino al fucsia quelli delle Anaïs Ségalas, pon pon rosa quelli della Andrewsii, sui rami curvi boccioli di un rosa-verde delicato di quelle che si chiamano Falkland, e poi ancora altre migliaia, su rami flessuosi, rigidi, su rampicanti, su cespugli.

Se il sole cacerà via questo lungo inverno domani centinaia di piante saranno fiorite in coppe, rosette, pompon, o con corolle dall’aspetto finto avvizzito o ancora centinaia di Hector, di Leda, di Louis Philippe col calice a coppa aperta, piena, strapiena di oltre quaranta petali. Questo ci presenta il meraviglioso cofanetto dell’Editore Allemandi, comprendente un volume di 330 pagine e un DVD-CD Rom. Il contenuto è vastissimo: oltre cinquecento rose antiche e cinquemila rose moderne. È il frutto di una ricerca, durata quattro anni, del Dipartimento



di Agronomia, Selvicoltura e Gestione del Territorio della Facoltà di Agraria dell’Università di Torino su progetto del Centro Nazionale delle Ricerche. Studio coordinato da Elena Accati con la passione di Elena Costa, dottore di ricerca in Scienze Agrarie e Forestali e poi con la collaborazione di colleghi e amici ed esperti. Come si può intuire, riconoscere le varietà delle rose è molto complesso: il pregio di questa ricerca è quello di aver tradotto i parametri soggettivi, individuali quali il colore e la descrizione delle forme, dell’aspetto e della struttura dei fiori in termini di raffronto oggettivi, esattamente classificabili e raggruppabili in base ai dettagli che accomunano e differenziano.

Ecco le migliaia di rose del roseto privato “Carla Fineschi”. Molto interessanti anche le pagine di storia e di richiami alla letteratura, all’arte. Pagine e pagine si scrivono sulle rose, racconti e poesie su questi fiori simbolo di amore soprattutto, l’amore cercato, promesso, e quello invidiato – oltre che meraviglia dei giardini. Anche i giardini più modesti avevano dei cespugli di rose, quelle con fiori doppi e rifiorenti che diventavano un muro fitto e senza buchi e che creavano un ambiente romantico insieme alla gypsophila e agli iris. Grazie agli autori: libro stupendo.

Elena Accati, Elena Costa, *Le rose antiche*, Torino, Umberto Allemandi Editore, 2005, pagine 336, 150 euro.

A cura di Lorenza Tarò

“Plin” tradizionali al Saras del Fen con ripieno di carne, cavolo verza di Montalto Dora e verdure stufate (Ristorante La Vignassa di Pino Torinese); carrè d’agnello con erbe fini e Rubatà del Chierese (Ristorante al Gufo

Bianco di Torino); mousse al torroncino con Giandujotti di Torino-Piemonte e Genepi Occitan (Ristorante La Baita di Viù). Questo il menù di Pasqua che consigliamo per un gustoso pranzo in famiglia. I piatti proposti

sono tratti da “Le ricette del Paniere – I prodotti tipici del Paniere nei menù di 107 chef della Provincia di Torino”. Le foto tratte dal volume “Le ricette del Paniere, sono di Roberto Chirio e Franco Garanzini.



Tempo di preparazione: 2 ore
Tempo di cottura: 8 minuti

PER LA PASTA:
200 grammi di farina
4 uova
50 grammi d’olio d’oliva
1 pizzico di sale

PER IL RIPIENO:
200 grammi di pulpa di vitello tritata al coltello
50 grammi di Cavolo Verza di Montalto Dora
100 grammi di verdure stufate (carote, cipolle, sedano)
burro
sale
pepe

PER LA SALSÀ:
200 grammi di Saras del Fen
100 grammi di panna da cucina
pepe

“Plin” tradizionali al Saras del Fen con ripieno di carne, Cavolo Verza di Montalto Dora e verdure stufate

Dosi per 8 persone

Si una spianatoia preparare la pasta lavorando farina uova, olio e sale sino ad ottenere un impasto omogeneo, cui dare la forma di palla. Lasciar riposare per almeno mezz’ora, coprendo l’impasto con un canovaccio umido, per evitare che successivamente la sfoglia si rompa. Nel frattempo preparare il ripieno: rosolare la carne in una noce di burro ed unire le foglie di Cavolo Verza di Montalto Dora tagliate a striscioline. Fare dorare e, a cottura quasi ultimata, unire le verdure stufate. Regolare di sale e pepe. Stendere una sfoglia sottilissima e tagliarla a piccoli quadrati, al cui centro disporre pulline di ripieno. Richiudere ogni quadrato di pasta a sacchetti e sigillarlo con un pizzicotto (“plin”). Tagliare il Saras del Fen a dadini e stemperarlo nella panna, su fiamma dolce, aggiungendo una spolverata di pepe. Cuocere i “plin” in acqua bollente salata per 8-9 minuti, scolarli e farli saltare brevemente in padella con la salsa al Saras del Fen. Servire i “plin” fumanti.

Vino consigliato: Freisa di Chieri secco DOC





Tempo di preparazione: 1 ora
Tempo di cottura: 45 minuti

2 carrè d’agnello di circa 10 coste
erbe fini in abbondanza
Rubatà del Chierese
sale
burro
salsa bernese

Carrè d’agnello con erbe fini e Rubatà del Chierese

Dosi per 4 persone

Privare i carrè d’agnello del grasso e salarli. Metterli in una teglia e cuocere in forno a 180 °C per circa mezz’ora. Tritare finemente le erbe aromatiche e i Rubatà del Chierese. Togliere l’agnello dal forno, spennellarlo con del burro fuso e passarlo nel trito precedentemente preparato. Infornare di nuovo per altri 15 minuti sempre a 180 °C. In ogni piatto individuale disporre a ventaglio 5 costolettine, accompagnate da un ciuffo di salsa bernese.

Il trito di erbe fini è generalmente preparato con: prezzemolo, cerfoglio, erba cipollina.

Vino consigliato: Carema DOC



Tempo di preparazione: 1 ora + il raffreddamento
Tempo di raffreddamento: 3 ore

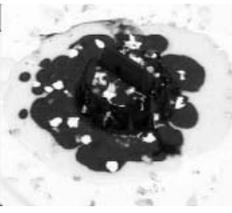
125 millilitri di panna montata non zuccherata
125 millilitri di crema pasticcera
200 millilitri di panna da montare
200 grammi di torroncino sbriciolato
100 millilitri di Genepi Occitan
50 grammi di zucchero
200 grammi di Giandujotti di Torino – Piemonte
2 fogli di gelatina

Mousse al torroncino con Giandujotti di Torino – Piemonte e Genepi Occitan

Dosi per 4 persone

Ammorbidire i fogli di gelatina in una scodella di acqua fredda. In una terrina amalgamare la panna montata con la crema pasticcera, versare il composto in un pentolino ed unire la colla di pesce ben strizzata. Aggiungere la panna da montare, il torroncino sbriciolato (serbandone un poco per la guarnizione finale) e raffreddare in frigorifero per circa 3 ore. Far fondere a bagnomaria i Giandujotti di Torino – Piemonte e tenere in caldo. Versare il Genepi Occitan in un altro pentolino, sciogliervi lo zucchero e fiammeggiare. Distribuire la salsina così ottenuta sul fondo del piatto di portata, e adagiarvi la mousse ricoprendola con il cioccolato fuso. Guarnire il dolce con il torroncino sbriciolato rimasto.

Vino consigliato: Caluso Passito DOC



Istituzionale

- ▣ presidente
- ▣ giunta
- ▣ consiglio
- ▣ le nostre sedi
- ▣ l'ente
- ▣ upp
- ▣ comuni

Canali

- 🌿 ambiente
- 🏞️ agricoltura montagna
- 📖 cultura
- 👤 lavoro e orientamento
- ♂️ pari opportunità
- 📚 formazione istruzione
- 🤝 solidarietà sociale
- 🏃 sport
- 🏡 territorio urbanistica
- 🚗 trasporti
- 🏠 viabilità
- 🏖️ turismo

PRIMO PIANO

 **Bando Mercato del Lavoro 2006/2007**
Attività di formazione professionale contro la disoccupazione.

 **Edilizia scolastica e impianti sportivi**
Contributi ai piccoli Comuni. Domande entro l'8 maggio 2006.

 **L'Atlante dei Paesaggi**
Concorso a premi per studenti. Prorogato al 19 maggio 2006.

 **Risparmiare energia**
Contributi per interventi di isolamento termico degli edifici.

 **Gravità Zero**
Primo candidato paraplegico per l'equipaggio che decollerà a luglio da Cape Canaveral.

 **Percorsi escursionistici**
13 itinerari a piedi a due passi dalla città.

Servizi al cittadino

-  urp
-  circondari
-  centri per l'impiego
-  bacheca lavoro
-  servizio civile volontario
-  appalti e contratti
-  percorribilità strade
-  indice qualità dell'aria
-  meteo

Turismo

Percorsi escursionistici

presentazione

13 itinerari a piedi nelle 13 Comunità Montane delle valli intorno alla città di Torino. Escursioni e passeggiate su vie selciate o su sentieri in quota, alla testata delle valli o sui rilievi prealpini, adatte ai mesi estivi o alle mezze stagioni. I percorsi segnalati su questo sito fanno parte della guida **1 più bei sentieri segnalati della Provincia di Torino** curata da Furio Chiaretta che raccoglie 62 itinerari segnalati con tabelle segnavia di legno e bandierine bianco-rosse realizzate dalla Provincia di Torino e dalle Comunità montane, secondo le norme proposte dal Club Alpino Italiano.

- Percorsi escursionistici**
- presentazione
 - cartina sentieri
 - Pinerolese Pedemontano
 - Val Pellice
 - Valli Chisone e Germanasca
 - Val Sangone
 - Bassa Valle di Susa e Val Cenisia
 - Alta Valle di Susa
 - Val Ceronda e Casternone
 - Valli di Lanzo

Percorsi escursionistici

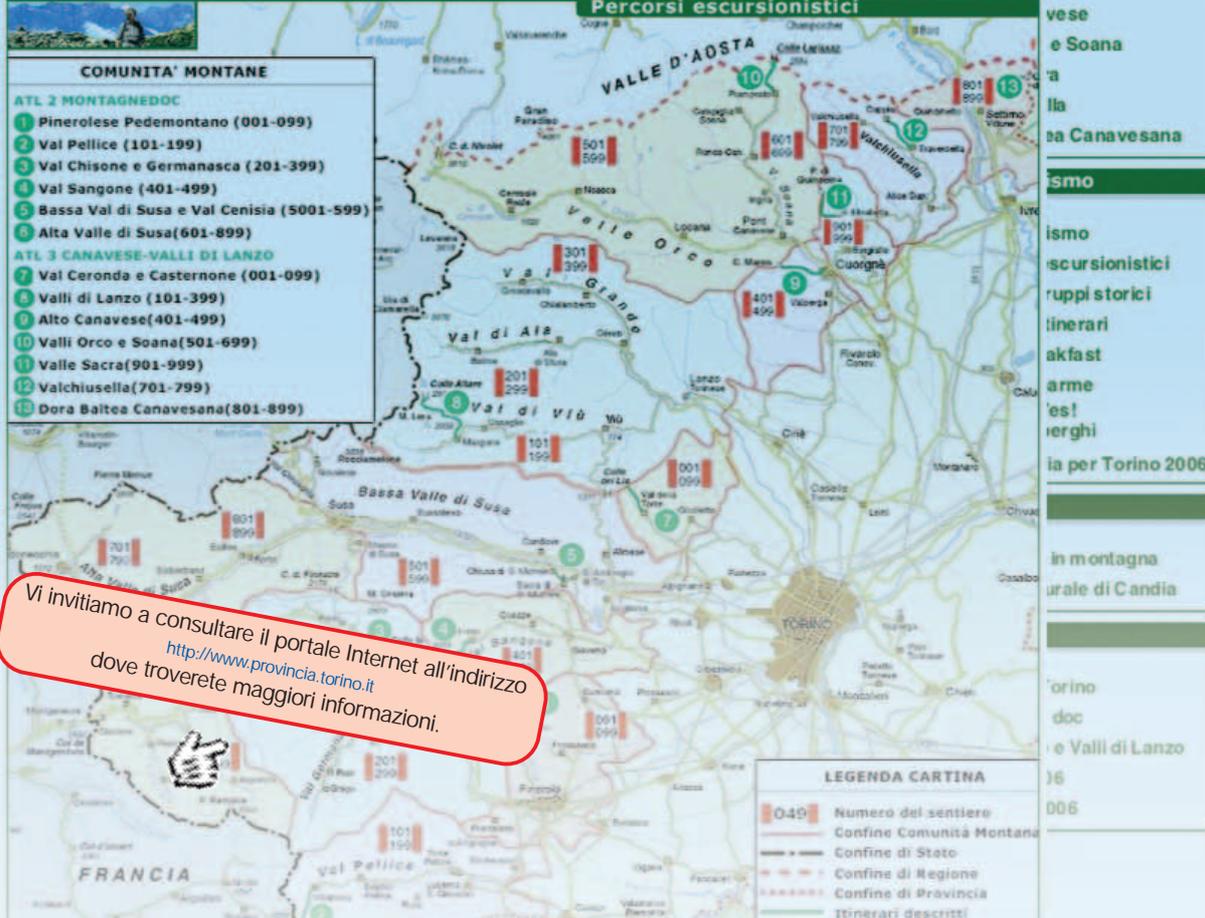
COMUNITA' MONTANE

ATL 2 MONTAGNEDOC

- 1 Pinerolese Pedemontano (001-099)
- 2 Val Pellice (101-199)
- 3 Val Chisone e Germanasca (201-399)
- 4 Val Sangone (401-499)
- 5 Bassa Val di Susa e Val Cenisia (5001-599)
- 6 Alta Valle di Susa(601-899)

ATL 3 CANAVESE-VALLI DI LANZO

- 7 Val Ceronda e Casternone (001-099)
- 8 Valli di Lanzo (101-399)
- 9 Alto Canavese(401-499)
- 10 Valli Orco e Soana(501-699)
- 11 Valle Sacra(901-999)
- 12 Valchiusella(701-799)
- 13 Dora Baltea Canavesana(801-899)



LEGENDA CARTINA

- 049 Numero del sentiero
- Confine Comunità Montana
- Confine di Stato
- Confine di Regione
- Confine di Provincia
- Itinerari descritti

Vi invitiamo a consultare il portale Internet all'indirizzo <http://www.provincia.torino.it> dove troverete maggiori informazioni.

- veve
- e Soana
- a
- lla
- ba Canavesana
- ismo
- ismo
- escursionistici
- ruppi storici
- itinerari
- akfast
- arme
- esl
- erghi
- ia per Torino 2006
- in montagna
- urale di Candia
- orino
- doc
- e Valli di Lanzo
- 16
- 006

Scegli un'escursione in provincia di Torino



Chiuso in tipografia alle 14.00 di giovedì 13 aprile 2006 - Grafiche e Stampa: Ideal Comunicazione Srl - Via Luigi Colli, 24 - 10129 Torino



MediaAgencyProvincia di Torino
via Maria Vittoria, 12 - 10123 Torino - tel. 011.8612204 - fax 011.8612797
e-mail: stampa@provincia.torino.it - www.provincia.torino.it